



Foto R.B.2006

Il bassorilievo, realizzato in marmo bianco di Carrara e risalente presumibilmente al XVI sec. rappresenta il **Cristo in pietà sorretto da due angeli**. Misura circa cm 48 X 39 cm in altezza. La rappresentazione è incorniciata da sagome della larghezza di cm. 13,5 in pietra **ceppo lombardo gentile** di cui risulta mancante quella superiore. L'opera è inserita nel muro di cinta che delimita la proprietà Traversi nella parte alta della *Costa del Pelin*, sul lato sinistro della via, e probabilmente, è un elemento di una lapide del cimitero delle Benedettine che stava all'interno della cinta muraria.

Nella foto a lato, risalente agli anni Ottanta, si nota anche l'esistenza di un frammento di un elemento decorativo a cimasa, ora perso.



Foto R.M. anni ottanta

Il *ceppo lombardo gentile* è un conglomerato costituito da frammenti arrotondati di rocce di varia composizione e legati da un cemento calcareo. Viene distinto in tre varietà: *ceppo rustico*, *ceppo mezzano* e *ceppo gentile*. L'uso delle tre varietà è condizionato dalla loro granulometria, il *gentile* è adatto per decorazioni e sculture.

Le cave sono distribuite nell'area di Trezzo e Brembate.

È una raffigurazione contemplativa, più che narrativa o descrittiva, creata per invitare alla pietà e alla devozione nei confronti del sacrificio del Cristo. Iconograficamente, rientra tra le varie tipologie delle Pietà e dei Compianti. In questa rappresentazione, il Cristo, con le braccia allargate a mostrarsi e ad essere sorretto, è una figura colta nell'estremo dolore che precede la resurrezione, è il momento in cui gli angeli, con la luce della vita, sollevano il corpo di Cristo che si appresta a risorgere dalla morte.

La composizione, molto armoniosa, è racchiusa in un ovale ma, con un sapiente effetto a trompe l'oeil, lo scultore suggerisce, portando in avanti la parte inferiore delle figure, il movimento dinamico dell'uscita dal sepolcro.



Foto R.B.2008



Foto R.DP.2012



### Descrizione dell'intervento

Pulitura generalizzata a secco con spazzolini e spazzole di saggina.

Rimozione delle incrostazioni di depositi superficiali di varia natura come muschi, smog ed elementi inquinanti di vario tipo, mediante pulitura ad acqua e sapone utilizzando spruzzatori, pennelli, spazzole e spugne.

Riposizionamento delle sagome esistenti ripulite e collocamento degli elementi lapidei mancanti (sagoma superiore e cimasa) mediante malte apposite.

*Il bassorilievo presenta ancora problematiche relative alla presenza di consistenti croste nere che necessitano di un intervento specifico.*

Lungo il cammino intrapreso dai tre circoli medesi si sono incontrate, comprese e convivono le umanità più disparate.

Ogni espressione ed esperienza dell'uomo ha trovato spazio ed ascolto.

Come potevamo far cadere nel vuoto l'invito di "mettere mano" alla Pietà di via Giannino Antona Traversi?

L'opera di restauro ha riportato all'antico splendore questo marmo simbolo della profonda religiosità del popolo medese. Uno sguardo attento ed appassionato saprà riconoscere nella Pietà anche il riverbero di indizi di storia e cultura locale.

**Circolo XX Settembre**

**Brianza Domani**

**Circolo San Francesco**

[circolo.s.francesco@gmail.com](mailto:circolo.s.francesco@gmail.com)



*Adotta un pezzo della nostra città'*

giovedì **24 maggio 2012**

ore 19,00



**Rotary Club Meda e delle Brughiere**

È un vero piacere ed un onore per il Rotary Club di Meda poter contribuire alla salvaguardia del patrimonio storico ed artistico della propria città.

È un'opportunità per legarci sempre più alle nostre origini in un mondo in cui globalizzazione non sempre è sinonimo di progresso.

**Rotary Club Meda e delle Brughiere**

*Il Presidente*

Dott. Carlo Meroni

Con il patrocinio di



**Città di Meda**

**CRISTO IN PIETA'  
SORRETTO DAGLI ANGELI**

*Costa del Pelin*  
Via Antona Traversi, MEDA